

PONTEDERA

Furto nelle sedi di due associazioni Rubati soldi e un'auto sanitaria

Ponsacco: Pubblica assistenza e Misericordia vittime di un minorenne

Quando

Il doppio colpo messo a segno tra le 12 di domenica e nella notte tra domenica e lunedì

Ponsacco Due furti nel giro di poche ore l'uno dall'altro nelle vicine sedi della Pubblica Assistenza e della Misericordia di Ponsacco. Furti che potrebbero essere stati commessi dalla solita persona, un minorenne. Centinaia di euro rubati, ma anche un'auto della Misericordia attrezzata per l'assistenza sanitaria, di cui il "baby ladro" avrebbe trovato le chiavi assieme ai soldi nella cassetta delle offerte per poi salire a bordo e sfrecciare via per le strade della città nel cuore della notte, tra domenica e lunedì (ieri).

Un doppio colpo che crea allarme e sconcerto nella comunità ponsaccina, soprattutto perché inferto a due storiche associazioni di volontariato riconosciute e apprezzate come punti di riferimento nel settore dei servizi socio sanitari e che in queste ore si stanno organizzando per sporgere denuncia.

A essere "visitata" per prima, intorno alle 12 di domenica, è stata la Pubblica Assistenza. Approfittando della



porta aperta per la presenza della guardia medica e al contempo dell'assenza di dipendenti e volontari impegnati per un'emergenza, l'intruso è riuscito a entrare e a raggiungere gli uffici, uscendo col bottino trovato nella cassa dei servizi, alcune centinaia di euro. Per fare altrettanto nella sede della Misericor-

dia, nemmeno duecento metri più su sulla stessa via Rospicciano, ha invece aspettato il calar della notte.

Qui però, a locali chiusi, avrebbe fatto irruzione da una porta secondaria servendosi addirittura di un piede di porco o di un simile attrezzo, prima di svuotare la cassetta che conteneva circa

Un'ambulanza davanti alla sede della Misericordia di Ponsacco

300-400 euro e le chiavi di un mezzo, che invece ne vale circa 30 mila. Veicolo che l'autore del furto ha poi trovato nel parcheggio, messo in moto e portato via, mettendo a rischio la propria incolumità e quella altrui.

Del caso se ne stanno occupando i carabinieri della locale stazione e gli accertamenti sono ancora in corso.

"Baby ladro" ripreso dalle telecamere di entrambi gli ambienti Portate via alcune centinaia di euro

Ma entrambi i sistemi di videosorveglianza delle associazioni avrebbero ripreso un ragazzino (potrebbe trattarsi dello stesso), motivo per cui i militari potrebbero essere già risaliti al responsabile dell'ennesimo episodio di criminalità nella zona del condominio Bellavista.

Lorenzo Carducci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pontedera

Fuori del Ponte al via domani la Festa de l'Unità

La Festa de l'Unità arriva al circolo Fuori del Ponte. Il programma della tre giorni che si terrà da domani a venerdì, a cura della locale sezione Bertelli del Pd, vedrà la presenza come ospite d'onore di Adelmo Cervi, figlio di Aldo e terzo-genito dei sette fratelli Cervi fucilati dai fascisti al poligono di tiro di Reggio Emilia il 28 dicembre del 1943. Ad Adelmo Cervi la sezione dem di Fuori del Ponte consegnerà la tessera onoraria.

Nella tre giorni ci sarà anche un momento dedicato al popolo palestinese, con la partecipazione dell'attivista pro Pal Mohammed Khalil e gli interventi di Sonia Luca e Paolo Marconcini. Sono inoltre previsti momenti di riflessione politica su temi di attualità come la crisi economica e delle disuguaglianze, la sanità e non solo.

Tra gli ospiti, la senatrice Ylenia Zambito, l'ex sindaco di Pontedera Enrico Rossi, l'attuale primo cittadino Matteo Francioni, la candidata alle prossime elezioni regionali Sonia Luca e la dottoressa Rossella Prosperini. Ogni sera dalle 20 c'è una popolarità a 10 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Al circolo Arci invitato un terrorista»

Venerdì Renato Curcio a La Rotta, Stella (Fdi) polemizza: «Sinistra alla deriva»



Renato Curcio 83 anni tra i fondatori delle Brigate Rosse Oggi sociologo e scrittore

Pontedera La sera del 12 settembre a La Rotta sulle rive dell'Arno approderà un terrorista. Scoppia la polemica per l'imminente arrivo a Pontedera dell'ex brigatista Renato Curcio, che venerdì alle 21,15 al circolo Arci il Bottegghino presenterà il suo libro "Sovrapposizioni: le interferenze del capitalismo cibernetico nelle pratiche di vita quotidiana". Una polemica inevitabile nella politica.

A esprimere la propria indignazione per la presenza di Curcio, suscitando l'immediata reazione di Rifondazione Comunista, è infatti il consigliere comunale di Fratelli d'Italia Nicolò Stella. «Voglio ri-

cordare chi è Renato Curcio - scrive - un vile assassino accusato di concorso nell'omicidio a sangue freddo di Giuseppe Mazzola e Graziano Giralucci, in Padova il 17 giugno 1973, rei di avere scelto la sede del Movimento Sociale Italiano per farsi una partita a briscola. È stato accusato anche di avere sequestrato l'industriale Vittorio Gancia per finanziare le Brigate Rosse e pertanto anche dell'uccisione del carabiniere Giovanni d'Alfonso a Cascina Spiotta. Ora questo "terrorista" viene a Pontedera per spiegarci le interferenze del capitalismo cibernetico nella vita quotidiana. Non va in una sala qualsiasi, ma parlerà in

Il libro

Venerdì Curcio presenterà il libro "Sovrapposizioni: le interferenze del capitalismo cibernetico nelle pratiche di vita quotidiana"

un circolo Arci. Cosa ci dirà, stavolta, il responsabile dei circoli Arci di Pontedera sul fatto che i suoi circoli non ospitano solo le Feste dell'Unità ma ospitano anche gli ex terroristi delle Brigate Rosse?

Per Stella l'evento di venerdì è la riprova della «deriva pontederese», accostata alla promozione di Carla Cocilova come vicesindaca. Mossa che secondo il consigliere di Fdi ha fatto sì che «l'asse politico della giunta si spostasse sempre più a sinistra». Stella torna al convegno organizzato per il giorno del ricordo del 10 febbraio (commemorazione delle vittime delle foibe) a cui furono invitati «i figli dei comuni-

sti che avevano deciso di collaborare con il regime titino». «Ora spero che questa deriva si fermi» aggiunge Stella. Ma la replica di Rifondazione Comu-

Rifondazione: «Il libro affronta temi di interesse Sarà presentato lo stesso nonostante gli attacchi della destra pontederese»

nista non si fa attendere. «La presentazione del libro sarà fatta nonostante gli attacchi e la richiesta di censura della destra pontederese - precisa il partito - il posto e la collabora-

zione sono stati scelti non a caso dal circolo di Rifondazione di Pontedera, che organizza l'evento in quanto da sempre il Bottegghino rappresenta una sorta di "think tank" (laboratorio di idee, ndr) della sinistra della Valdera, con la finalità di fare controinformazione e influenzare il dibattito».

Gli organizzatori aggiungono di aver «messo in conto reazioni sopra le righe, richieste di censura, minacce e attacchi personali che si commentano da soli». Ma di aver fortemente voluto promuovere l'evento «per il grande interesse dei temi affrontati nel libro». Come dire: non abbiamo invitato il Curcio brigatista, ma il sociologo e scrittore, autore di un libro che tratta di Big Tech, sviluppo tecnologico, profitto e delle ricadute sulla vita di ciascuno. Che l'ospite passasse inosservato era però impensabile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'assessora Nardini in visita all'azienda Robans di Ponsacco, riferimento per le maison del lusso

«Non lasciamo sole le imprese toscane della moda»

1989

L'anno in cui è nata Robans srl

Ponsacco Un incontro per conoscere un'eccellenza del made in Italy come l'azienda Robans srl di Ponsacco, e per elaborare strategie in grado di fronteggiare la crisi del comparto moda in Toscana. È stato questo il duplice intento che ha portato alla visita dell'assessora regionale Alessandra Nardini nella sede dell'azienda ponsaccina, su iniziativa di Confapi Pisa e del Tirreno, associazione di categoria delle piccole e medie imprese. Fondata nel 1989 dalla famiglia Palmieri, Robans Srl è oggi partner di riferimento per

le principali maison del lusso grazie alle sue competenze nella prototipazione, ingegnerizzazione e produzione in pelle. Dal 2022 fa parte della divisione Métiers d'Art del gruppo LVMH, con i suoi 145 dipendenti, rappresenta una delle realtà manifatturiere più significative del territorio toscano. Il simbolo di un'eccellenza che va difesa e valorizzata.

«La crisi che attraversa il settore moda in Toscana - sottolinea Luigi Pino, presidente di Confapi Pisa e del Tirreno - colpisce in modo particolare le piccole e medie imprese, cuo-



L'assessora Alessandra Nardini nella sede di Robans assieme a Luigi Pino di Confapi

re pulsante del Made in Italy. Realtà come Robans, che lavorano per l'alta moda con competenza e creatività, sono la prova tangibile della straordinaria qualità che il nostro territorio è in grado di esprimere. Oggi più che mai è necessario sostenere queste imprese, che garantiscono occupazione, innovazione e valore aggiunto al tessuto economico locale. Noi siamo al fianco degli imprenditori della moda: al tavolo regionale abbiamo chiesto e ottenuto strumenti concreti come ammortizzatori sociali straordinari e bandi a

sostegno della liquidità per le imprese che investono e che non devono essere lasciate sole».

L'amministratore dell'azienda, Andrea Palmieri, ha sottolineato l'importanza che Robans dà ai propri artigiani e al proprio personale. Tema centrale, in un confronto utile per capire «come potenziare la collaborazione già instaurata con la nostra Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego per quanto riguarda l'incrocio domanda e offerta di lavoro, e i rapporti con il mondo della scuola e della formazione - le parole dell'assessora Nardini - In questi anni abbiamo sempre cercato di creare e rafforzare sinergie al fine di supportare le realtà produttive che investono».

© RIPRODUZIONE RISERVATA